



AOOCRT Protocollo n.0004367/26-03-2025



LEX 11

006 1348

2.18.3

Firenze, 25 marzo 2025

Alla c.a. del Presidente del Consiglio Regionale

SEDE

ORDINE DEL GIORNO

(ai sensi dell'Art. 180 del Regolamento interno)

Oggetto: Collegato alla Comunicazione della Giunta Regionale N. 26: "Sul piano pluriennale di investimenti nella geotermia presentato dalla Società concessionaria uscente ai sensi dell'art.16 bis del D.Lgs n. 22/2010"

Il Consiglio regionale

Premesso

che i comuni sorgivi della Toscana, principalmente situati in ambiti interni o montani, sono sottoposti a molteplici vincoli di salvaguardia della risorsa idrica che limitano l'utilizzo del territorio e che influiscono in maniera negativa sulle comunità locali, già interessate nella maggior parte dei casi, dal fenomeno di spopolamento e perdita di indotto lavorativo;

Tenuto conto

- che ad oggi la legislazione non prevede alcuna compensazione strutturale in favore dei comuni sorgivi, per ottenere la quale si rende necessario l'adeguamento della normativa statale vigente;
- che è prevista la possibilità di erogare contributi compensativi ai territori interessati da fattispecie di disagio come avviene nel caso della presenza di discariche sul territorio comunale;
- che con Proposta di Risoluzione n.207 del 16 luglio 2022 è stato chiesto che la Regione Toscana riconoscesse una indennità in favore dei propri comuni sorgivi, con impegno per la Giunta regionale a valutare ogni intervento utile al riconoscimento di una compensazione derivante dal vincolo conseguente dalla presenza di una fonte;
- che ad oggi la Giunta non risulta aver adottato alcuna misura in conformità con la suddetta Proposta di Risoluzione, mentre permane per i comuni sorgivi l'esigenza di ricevere sostegni perequativi dei vicoli derivanti dalle fonti;



Considerato

- che i Comuni sorgivi forniscono un apporto indispensabile ai fini dell'erogazione del servizio idrico, ed al contempo in conseguenza della presenza delle fonti sorgive detti Comuni, prevalentemente montani e quindi già caratterizzati da conformazioni morfologiche specifiche, subiscono una rilevante limitazione dell'uso del territorio mediante apposizioni di vincoli, servitù ed obblighi manutentivi per la tutela della fonte, senza che sia loro riconosciuta alcuna forma di corrispettivo conseguente allo sfruttamento da parte della collettività della risorsa naturale;
- che la normativa di riferimento individua **la tariffa idrica come un corrispettivo del servizio idrico integrato, da determinarsi tenendo conto:**
 - (a) della qualità della risorsa e del servizio fornito,
 - (b) delle opere e degli adeguamenti necessari,
 - (c) dell'entità dei costi di gestione,
 - (d) dei costi di gestione delle aree di salvaguardia,
 - (e) di una quota parte dei costi di funzionamento dell'ente di governo dell'ambito, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero e secondo del principio "chi inquina paga";
- che sempre la normativa generale definisce il Servizio Idrico Integrato come il servizio di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili di fognatura e di depurazione delle acque reflue; che tutte le quote della tariffa del servizio idrico integrato hanno natura di corrispettivo, con conseguente recupero dei costi dei servizi idrici, compresi quelli ambientali e relativi alla risorsa;

Considerato altresì

che la mancata previsione di un adeguato corrispettivo in favore dei Comuni sorgivi disattende in parte il principio generale alla base della norma e viola il principio comunitario "*chi inquina paga*", in forza del quale deve sussistere equilibrio tra l'uso di un bene oggetto di servizio pubblico ed il corrispettivo per il servizio stesso;

Vista

la Comunicazione della Giunta Regionale N. 26: "Sul piano pluriennale di investimenti nella geotermia presentato dalla Società concessionaria uscente ai sensi dell'art.16 bis del D.Lgs n. 22/2010";



Impegna il Presidente della Giunta regionale

- A promuovere l'introduzione di un sistema di royalties a favore dei Comuni sorgivi, analogamente a quanto previsto per la geotermia, al fine di riconoscere un equo ristoro per l'utilizzo della risorsa idrica a beneficio delle comunità locali;
- A predisporre un quadro normativo che garantisca ai Comuni sorgivi una quota proporzionale dei proventi derivanti dallo sfruttamento delle sorgenti d'acqua, da destinare a investimenti infrastrutturali, ambientali e sociali nei territori interessati;
- A sostenere le amministrazioni locali nella tutela e valorizzazione della risorsa idrica, incentivando l'uso sostenibile dell'acqua e favorendo interventi di miglioramento della qualità ambientale delle aree sorgive;
- A promuovere un confronto con gli enti competenti e i soggetti gestori del servizio idrico per definire modalità e criteri di ripartizione delle royalties, garantendo trasparenza ed equità nella redistribuzione dei benefici economici.

Il Consigliere

Diego Petrucci